Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di grande derivazione d'acqua da n. 3 pozzi in Comune di Carmagnola, ad uso industriale e potabile, chiesta dalla Società Teksid Aluminum S.r.l.

(Prat. n. 023494 - codice utenza TO13952) Assenso.

- Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:
- Determinazione del Dirigente n. 5680 del 27.10.2022; Pozzi Codici Univoci (L.R. 22/99) TO-P-02926, TO-P-02927 e TO-P-02928.
- "Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società Teksid Aluminum S.r.l. C.F. e P. Iva 08349600018 con sede legale ed operativa in Comune di Carmagnola (TO), Via Umberto II n. 5, la concessione preferenziale, in forma parzialmente precaria, per la derivazione d'acqua sotterranea dalle <u>falde superficiale e profonda</u> ad uso processo industriale e potabile (usi Produzione di Beni e Servizi e Potabile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per una portata massima di 240,0 l/s ed un volume medio derivabile pari a 3.540.000 mc/anno,, di cui 3.240.000 mc ad uso industriale e 300.000 mc ad uso potabile, estratta da n. 3 pozzi in Comune di Carmagnola, come identificati in premessa (nr. pr. **023494** codice utenza **TO13952**);
- 2) di specificare che, limitatamente per la quota parte d'acqua derivata dalla falda profonda a mezzo dei pozzi identificati dai codici univoci TO-P-02926 (volume medio 1.090.000 mc ad uso industriale e 300.000 mc ad uso potabile) e TO-P-02928 (volume medio 1.700.000 mc ad uso industriale) esse sono concesse in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;
- 3) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 4) di accordare la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e per ulteriori 15 anni a decorrere dalla data del 10.8.2014, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare

automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto nece Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento dal Piano di Tutela delle Acque.	essario dalla Regione degli obiettivi previsti
(omissis)	
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	